

ALLEGATO

Indirizzi e criteri per la concessione dei contributi al Centro Agroalimentare di Roma (CAR) e al Mercato Ortofrutticolo di Fondi (MOF) – L.R. 14/2021, art. 51.

A. Finalità dei contributi

La Regione sostiene lo sviluppo delle attività e il potenziamento delle infrastrutture del Centro Agroalimentare di Roma (C.A.R.) e del Mercato Ortofrutticolo di Fondi (M.O.F.) e favorisce le interrelazioni tra gli stessi e la struttura produttiva e distributiva del territorio regionale, anche al fine di garantire un migliore livello qualitativo dei prodotti.

B. Soggetti beneficiari

I contributi potranno essere erogati in favore delle seguenti società:

1. Centro Agroalimentare Roma (C.A.R.) S.c.p.A.;
2. M.O.F. S.c.p.A. - Società Consortile per la Gestione del Centro Agroalimentare all'Ingrosso di Fondi;

C. Piano di Attività e Budget previsionale

I soggetti beneficiari, di cui alla precedente lettera B, dovranno predisporre un preciso Piano di Attività (di seguito Piano) con indicazione delle azioni prioritarie, della tipologia delle stesse e del cronoprogramma di realizzazione, che potrà includere anche azioni/interventi di completamento già in fase di esecuzione, prevedendone il completamento e l'integrazione. Detto Piano dovrà essere accompagnato da puntuale budget previsionale di spesa.

D. Contenuto della richiesta del contributo e relativa documentazione

La richiesta del contributo, trasmessa tramite PEC, è corredata dalla seguente documentazione:

1. deliberazione di uno degli organi della Società, competente a deliberare l'approvazione del Piano da finanziare;
2. dettagliata relazione circa la specificità dell'azione per cui si chiede il contributo, da cui risulti la finalità tecnico-economica;
3. quadro economico dei costi imputabili al Piano;
4. dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e s.m.i., come previsto dal regolamento UE n. 2023/2831 della Commissione europea del 13 dicembre 2023;
5. il competente Ufficio regionale può richiedere il rilascio di dichiarazioni, la rettifica di atti erronei, l'integrazione della documentazione se incompleta.

Eventuale ulteriore documentazione potrà essere richiesta dalla Direzione regionale competente.

E. Presentazione delle domande: termini e modalità

1. Il termine di presentazione delle domande di contributo, a pena di inammissibilità, è di trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.
2. La domanda di contributo contenente il Piano di Attività, di cui al precedente punto C), deve essere presentata alla Regione Lazio, Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, Area Commercio e Artigianato - PEC: sviluppoeconomico@pec.regione.lazio.it ;
3. l'Ufficio regionale competente per materia, svolta l'istruttoria degli atti pervenuti e accertata la loro rispondenza agli indirizzi ed ai criteri previsti, provvede all'approvazione del Piano con apposito atto dirigenziale, una copia del quale sarà inviato al soggetto beneficiario.

F. Entità del contributo

1. La quantificazione del contributo in regime de minimis da concedere al Centro Agroalimentare di Roma ed al Mercato Ortofrutticolo di Fondi è pari a euro 150.000,00 cadauno complessivi in un anno.
2. In deroga a quanto stabilito al precedente punto 1), la somma concedibile ad un soggetto potrà comunque essere proporzionalmente incrementata fino all'intero importo stanziato nel caso in cui pervenisse da parte dell'altro richiedente domanda di contributo inferiore ai suddetti euro 150.000,00 o non pervenisse alcuna domanda;
3. La quantificazione dell'importo del contributo de minimis da concedere al Centro Agroalimentare di Roma ed al Mercato Ortofrutticolo di Fondi non potrà in ogni caso essere superiore a euro 300.000,00 complessivi in tre anni.

G. Erogazione del contributo e rendicontazione

1. Il contributo concesso verrà erogato, sulla base della disponibilità annuale di bilancio, secondo le seguenti modalità:
 - a) 60% del contributo spettante, all'approvazione del Piano e previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa;
 - b) 40% del contributo spettante, a saldo, a seguito della trasmissione di tutta la rendicontazione di spesa relativa all'intervento.
2. I beneficiari dovranno trasmettere la rendicontazione di spesa correlata da idonea documentazione comprovante la spesa sostenuta.
3. In sede di rendicontazione della spesa, oltre a quanto previsto al punto 2, i beneficiari dovranno presentare una dettagliata relazione dell'intervento realizzato.
4. i beneficiari avranno titolo alla liquidazione del contributo previsto, solo allorquando provvederanno alla consegna della documentazione di spesa richiesta e della relazione conclusiva, sulla cui regolare esecuzione l'Ufficio regionale competente si riserva di svolgere attività di verifica e controllo circa la coerenza con le azioni indicate nei rispettivi Piani.

H. Realizzazione degli investimenti

1. Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno, comunque, essere realizzati entro il 15 dicembre dell'annualità 2025.

I. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese relative ai costi per consulenze e servizi esterni riguardanti molteplici tipologie di servizi e consulenze fornite da un soggetto di diritto pubblico o privato o da una persona fisica diversi dal Beneficiario e possono riguardare a titolo di esempio:
 - spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture e macchinari;
 - spese per la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni;
 - studi, indagini, sviluppo prodotto;
 - creazione di cataloghi, sezioni/pagine web relative a nuovi prodotti/ servizi/ offerte oggetto delle azioni di progetto;
 - attività di promozione, comunicazione, pubblicità o informazione sui prodotti/servizi realizzati nell'ambito del progetto;
 - servizi correlati all'organizzazione di eventi, workshop, educational, press trip ecc.;
 - partecipazione a eventi/fiere;
 - traduzioni.
2. Sono ammissibili le spese, calcolate al netto dell'I.V.A. e di altre imposte e tasse, decorrenti dalla data di pubblicazione della DGR sul BURL) fino al 15 dicembre del 2025.
3. tutte le spese devono essere effettuate, ai fini dell'ammissibilità, tramite bonifico bancario.

L. Revoca e riduzione del contributo e disposizioni generali

1. Il contributo è soggetto a revoca nelle seguenti ipotesi:
 - a. mancata realizzazione del Piano approvato, entro i termini previsti alla lettera H;
 - b. mancanza della rendicontazione.
2. Il contributo è soggetto a riduzione nelle seguenti ipotesi:
 - a. il pagamento delle spese sostenute non è stato rendicontato secondo le disposizioni previste alla lettera G;
 - b. parziale realizzazione dell'intervento rispetto a quanto approvato (sempre che la riduzione dell'azione sia comunque ininfluenza sulla validità dell'iniziativa intrapresa).
3. La Regione Lazio, Direzione Regionale Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca, Area Commercio e Artigianato potrà procedere alle verifiche preliminari e finali presso le sedi oggetto di contributo.